

 **POTENZIALITÀ.**

PERCORSI SICURI VERSO UN GRANDE FUTURO.

RELAZIONE DI BILANCIO 2010





**➤ CONCENTRARSI SUGLI OBIETTIVI. SOLO CHI
CONOSCE LA META, È IN GRADO DI RAGGIUNGERLA.**

Schiudere prospettive, riconoscere opportunità, stabilire strategie e lavorare in maniera mirata per la vittoria. Così possiamo unire le nostre forze e remare nella stessa direzione, insieme a voi, per aumentare il successo.



**➤ ESSERE VINCITORI. IL PRESUPPOSTO È PRE-
PARARSI AL MEGLIO.**

Perseverare, lavorare su se stessi e dare sempre il meglio di sé: solo così è possibile raggiungere obiettivi ambiziosi. Questo lo sanno anche i nostri collaboratori e ciò li rende partner su cui potete contare per ottenere migliori prestazioni.







MISURARSI. ESSERE SEMPRE UN PASSO AVANTI.

Riconosciamo con rapidità i mutamenti economici e reagiamo di conseguenza. Ciò è dimostrato, ad esempio, dai nostri continui successi nel settore delle energie rinnovabili o dagli ottimi traguardi in fatto di benchmarking. La nostra motivazione? La voglia di vincere.



CONSAPEVOLMENTE. PER NOI E PER I NOSTRI

CLIENTI! Chi vuole puntare in alto, deve poter contare su una base solida e su una struttura che infonda fiducia. Noi disponiamo di entrambe, oltre ad avere partner su cui facciamo affidamento. Ciò ci dà forza, una forza che trasmettiamo a voi e che si traduce in maggiore libertà d'azione.





L'economia sta riprendendo fiato, ma in maniera stentata. Rispetto agli altri Paesi europei in Italia la sfavorevole congiuntura si sta risolvendo più lentamente, i cicli monetari non si muovono sempre come sperato e, pertanto, non s'intravede ancora una ripresa durevole.

Ciò nonostante, e di questo ne siamo particolarmente orgogliosi, nel 2010 Hypo ha concluso positivamente l'esercizio, incrementando i volumi del 18%, ottenendo un soddisfacente risultato dell'attività ordinaria e portando a termine numerosi progetti di successo.

Questi dati ci collocano in una posizione favorevole anche rispetto ai nostri competitor del Nord Italia, con cui ci confrontiamo attraverso un continuo processo di benchmarking.

Non possiamo, però, riposare sugli allori, perché una cosa è certa: anche nel 2011 dovremmo affrontare numerose sfide. Il contesto economico rimane difficile: la debole propensione agli investimenti, gli interessi in crescita nell'area euro e la debolezza del mercato immobiliare richiederanno ancora enormi sforzi da parte di tutti.

Tuttavia, come negli anni passati, potremo fare affidamento sulle nostre solide basi che, anche in epoche turbolente, sono garanzia di affidabilità. Ed è nostra ferma intenzione fortificare ulteriormente queste fondamenta, grazie allo sviluppo di nuovi prodotti che, attraverso una riduzione del rischio e un incremento delle opportunità di guadagno, arricchiscono e stabilizzano il nostro portafoglio. Inoltre, intendiamo accrescere ulteriormente la vicinanza ai nostri clienti e rafforzare, così, la nostra posizione, che ci colloca tra le principali aziende di leasing del Nord Italia.

Per realizzare questi e altri propositi facciamo affidamento, innanzitutto, sui nostri collaboratori che, grazie alle loro competenze personali e professionali, daranno forma ai nostri successi futuri. Alla stessa maniera possiamo confidare su una rete consolidata di partner pluriennali e sulla nostra solida casa madre, in Austria, che nel 2010 ha conseguito il miglior risultato della sua storia.

A tutti voi, così come a clienti, soci, consiglieri e sindaci, va il mio sentito ringraziamento per l'impegno profuso. Insieme saremo in grado di guidare Hypo Vorarlberg Leasing, anche attraverso acque agitate, verso approdi sicuri, volgendo lo sguardo a un futuro forte e sereno.

Cordialmente

Dott. Michael Meyer

Amministratore delegato



GENTILI CLIENTI, PARTNER D’AFFARI E COLLABORATORI,

“Potenzialità. percorsi sicuri verso un grande futuro” è il Leitmotiv cui s’ispira il rendiconto di gestione 2010 di Hypo Vorarlberg Leasing SPA. Una dichiarazione decisa, di cui siamo pienamente consapevoli, anche alla luce delle incertezze politiche ed economiche che caratterizzano questi mesi. Tuttavia, insieme alla nostra casa madre, Hypo Landesbank Vorarlberg, possiamo fare affidamento su un modello commerciale solido e sul sostegno di collaboratori efficienti e di partner d’affari di lunga data.

Nel confronto settoriale, possiamo dirci soddisfatti dell’andamento registrato da Hypo Vorarlberg Leasing SPA nel corso del 2010. Tuttavia, anche noi dobbiamo far fronte a un difficile contesto a livello nazionale e, in particolare, nel settore del leasing. L’economia italiana cresce meno di quella degli altri Paesi europei, i prezzi degli immobili sono in calo e, per contro, sono in forte aumento i costi di rifinanziamento. Con riforme strutturali in ambito fiscale, giuridico ed in materia di politica di bilancio, l’Italia potrebbe rilanciare il suo intero sistema economico.

La crisi del debito pubblico europeo sottolinea, una volta di più, l’importanza di una solida dotazione patrimoniale e di un’efficiente politica della liquidità per ogni struttura organizzativa, che si tratti di uno Stato sovrano, di una banca o di un’azienda di leasing. Con una quota di capitale proprio del 13,61 per cento (portafoglio immobilizzato), Hypo Landesbank Vorarlberg è attrezzata al meglio per affrontare le sfide future. La nostra attenzione continuerà ad essere concentrata su una forte base di mezzi propri, così da assicurare nel tempo opportunità di sviluppo e autonomia per la banca, così come per Hypo Vorarlberg Leasing SPA.



Ogni crisi cela anche grandi opportunità e ci obbliga a fare una distinzione tra ciò che è essenziale e ciò che non lo è. “Crisi” significa mettere in gioco le proprie abitudini, analizzare ancora più attentamente i rischi, riconoscere le opportunità, sviluppare le prospettive e porsi nuovi obiettivi. Ciò che conta sempre di più sono i risultati, la qualità e la redditività e, non ultimo, è proprio in tempi difficili che emergono i “veri imprenditori e partner d'affari”.

I risultati immediati non sono mai stati un nostro obiettivo: puntiamo piuttosto su rapporti di lunga data con i nostri clienti e partner. La nostra politica creditizia e di leasing rimane pertanto immutata, trasparente e orientata alla continuità. La nostra attenzione è sempre rivolta al finanziamento d'immobili commerciali o urbani, situati in posizioni favorevoli, con aziende clienti di primissimo ordine.

A tutti i nostri clienti, partner d'affari e collaboratori desidero esprimere il più sentito ringraziamento, anche a nome del consiglio d'amministrazione, per la fiducia dimostrata e per la proficua collaborazione nel corso del 2010. In base al motto di questo rendiconto di gestione, per il 2011 auspico di poter compiere insieme un percorso sicuro verso un futuro forte e sereno.

Mag. Dott. Michael Grahammer

Presidente del consiglio d'amministrazione

INDICE

1 Organi amministrativi e di controllo	17
2 Relazione sulla gestione	22
2.1 Premessa	22
2.2 La situazione congiunturale	22
2.3 Gli sviluppi recenti in Italia ed il mercato italiano del leasing	23
2.4 Il 2010 della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. / L'andamento della gestione	27
2.5 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29
2.6 Le previsioni per il 2011	29
2.7 Le attività di ricerca e di sviluppo	29
2.8 Le azioni proprie	29
2.9 I rapporti verso le imprese del gruppo	29
2.10 Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale	30
2.11 Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi	33
2.12 I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento	35
2.13 Documento Programmatico sulla Sicurezza	35
2.14 Antiriciclaggio	35
2.15 Adempimenti D.lgs. 231/2001	35
2.16 Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio	35

RETROSPETTIVA

3 Bilancio al 31/12/2010	38
4 Politiche contabili	44
4.1 Parte generale	44
4.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	48

DETTAGLIO

5 Informazioni sullo stato patrimoniale	62
Attivo	
5.1 Cassa e disponibilità liquide	62
5.2 Crediti	62

5.3	Attività materiali	65
5.4	Attività immateriali	66
5.5	Attività fiscali	67
5.6	Altre attività	70
Passivo		
5.7	Debiti	72
5.8	Passività fiscali	72
5.9	Altre passività	72
5.10	Trattamento di fine rapporto del personale	73
5.11	Fondi per rischi e oneri	74
5.12	Patrimonio	74
6	Informazioni sul conto economico	76
6.1	Interessi	76
6.2	Commissioni	77
6.3	Risultato netto dell'attività di negoziazione	77
6.4	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	78
6.5	Spese amministrative	78
6.6	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	80
6.7	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	81
6.8	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	81
6.9	Altri proventi e oneri di gestione	82
6.10	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	82
6.11	Conto economico: altre informazioni	83
LUNGIMIRANZA		
7	Altre informazioni	86
7.1	Riferimenti specifici sulle attività svolte	86
7.2	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	92
7.3	Informazioni sul patrimonio	104
7.4	Prospetto analitico della redditività complessiva	108
7.5	Operazioni con parti correlate	109
8	Relazione del Collegio Sindacale	112
9	Relazione della società di revisione	117
10	Verbale dell'assemblea generale dei soci	118



 **PANORAMICA. LA VOSTRA CHIAVE D'ACCESSO.**

Schiudiamo porte, creiamo opportunità e diamo vita allo spazio di cui avete bisogno per realizzare i vostri progetti. Tutto ciò grazie alla nostra dotazione patrimoniale, alle reti e alla leadership regionale nel settore del leasing, che vi consentono di effettuare migliori investimenti.





1 GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

Michael Grahammer	Presidente
Stefan Germann	Vice-Presidente
Michael Meyer	Amministratore Delegato
Emmerich Schneider	Consigliere
Franz Hölzl	Consigliere
Gerhart Gostner	Consigliere
Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

Pierluigi Carollo	Presidente
Christoph Senoner	Sindaco effettivo
Günther Überbacher	Sindaco effettivo
Marina Alberti-Gianola	Sindaco supplente
Hansjörg Verdorfer	Sindaco supplente

La Società di Revisione

Reconta Ernst & Young - S.p.A.



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 29/04/2011 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/B per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2010, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina delle cariche degli Amministratori e dei Sindaci e relativi compensi;
- 3) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, lì 29 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.**

con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215



2 Relazione sulla gestione

2.1 Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- _ relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- _ schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2.2 La situazione congiunturale

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale nel 2010 ha registrato un aumento di cinque punti percentuali, dopo il calo di oltre mezzo punto del 2009 causato dalla crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008. La ripresa dell'economia è dovuta in particolare agli Stati Uniti (2,8%), al Giappone (4,3%) e all'Area Euro che ha realizzato un risultato positivo (1,7%) principalmente grazie al forte incremento dell'economia della Germania (3,6%). Il ruolo di primo piano

della Cina, avviata a diventare nei prossimi anni la prima economia mondiale, non può ovviamente essere trascurato, il paese del Sol levante ha infatti incrementato il proprio Pil nel 2010 del 10,3% posizionandosi come seconda economia mondiale. Positivi anche i risultati di India (9,7%), Russia (3,7%) e Brasile (7,5%). In Europa, la ripresa è stata modesta nei principali paesi, ad eccezione della già citata Germania che ha registrato un risultato estremamente positivo a differenza della Francia (1,6%), Spagna (-0,2%) e del Regno Unito (1,7%); anche il nostro Paese ha avuto un incremento modesto del Pil, con un solo punto percentuale in più rispetto al 2009.

Andamento delle principali variabili economiche in termini reali:

Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro (16)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
BIP	-5,1	1,0	0,9	-4,0	1,7	1,4
Importe	-14,6	8,7	5,9	-11,8	9,5	5,7
Exporte	-19,1	8,1	6,4	-13,0	10,6	6,0
Ausgaben der Privathaushalte	-1,8	0,7	0,7	-1,1	0,7	0,8
Verbraucherpreisindex	0,8	1,5	2,2	0,3	1,6	2,2
Bruttoanlageninvestitionen	-12,2	3,0	2,5	-11,3	0,5	3,2
Index der industriellen Produktion	-18,2	5,5	2,6	-7,1	8,0	k.A.
Beschäftigtenzahl	-2,5	-1,8	0,3	-1,9	-0,7	0,3
Nettoverschuldung/BIP	5,2	5,0	4,2	-3,4	6,2	4,8
Staatsverschuldung/BIP	115,4	119,2	120,8	78,9	83,2	85,5
Offizieller Leitzinssatz	1,0	1,0	1,25	1,0	1,0	1,25
Dollarnotierung	1,39	1,33	1,36	1,39	1,33	1,36

(FONTE: stime e previsioni Prometeia e Eurostat a Gennaio 2011)

2.3 Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

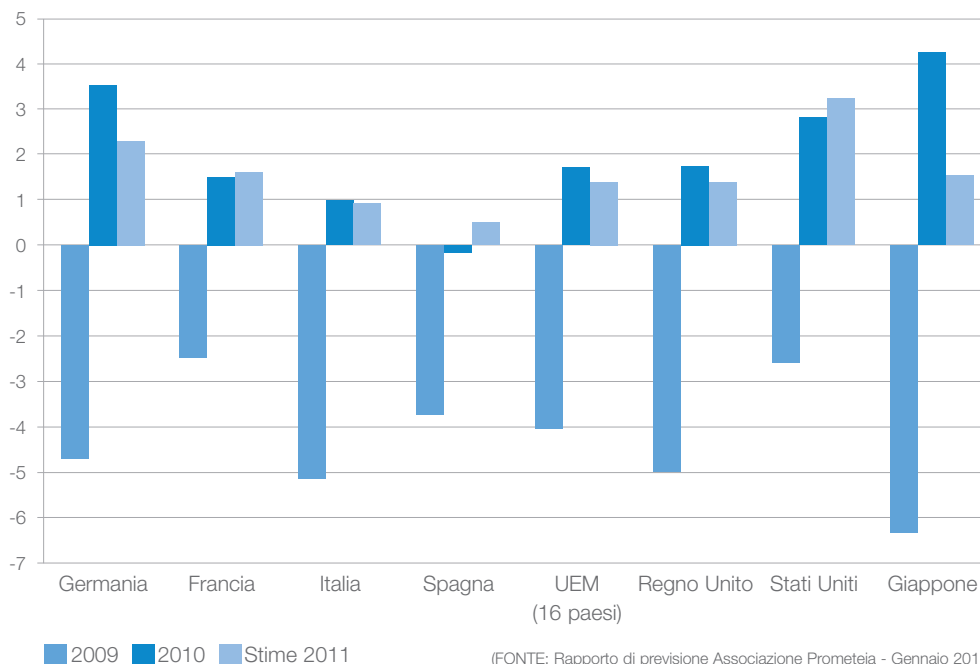
2.3.1 Gli sviluppi economici in Italia

Il tasso di crescita del Pil nazionale è leggermente diminuito nel terzo trimestre 2010 sia in termini tendenziali che congiunturali; il principale impulso alla crescita nel 2010 è giunto dalle esportazioni, in aumento dell'8,1% rispetto al 2009. Tenendo conto del contestuale forte rialzo delle importazioni (+8,7%), l'interscambio con l'estero ha tuttavia peggiorato la Bilancia dei pagamenti Italiana. Le prime stime sull'andamento dell'indice dei prezzi al consumo vedono un ulteriore aumento dell'indice rispetto al 2009 (+1,5%), per effetto in particolare dall'accelerazione delle componenti che più direttamente risentono dei rincari delle materie di base. Dal lato della domanda, si è registrato un modesto incremento dei consumi delle famiglie (+0,7%) anche dovuto al perdurare del peggioramento sulle prospettive occupazionali.

Dopo un buon avvio d'anno, nel terzo trimestre del 2010 la ripresa del comparto manifatturiero, pur proseguendo, ha perso vigore. L'indice della produzione industriale è cresciuto dell'1,3 % sul periodo precedente, rispetto all'1,7 del secondo trimestre. Nel settore dei beni di consumo durevoli si è protratta la flessione dell'attività produttiva avviatasi in primavera, in connessione con l'esaurirsi degli effetti delle agevolazioni fiscali per la rottamazione delle autovetture; la produzione di beni di consumo non durevoli ha continuato a ristagnare, mentre è proseguito a ritmi sostenuti il recupero nel comparto dei beni strumentali, che aveva subito le perdite maggiori durante la crisi.

Sulla base delle stime della Banca d'Italia per dicembre, nella media del quarto trimestre del 2010 l'attività industriale ha segnato un modesto calo. Trova conferma il ritardo con cui la produzione italiana sta risalendo verso i livelli precedenti la crisi nel confronto con le altre maggiori economie dell'area: lo scorso novembre l'attività industriale in Italia risultava inferiore ai valori della primavera del 2008 di circa 18 punti percentuali, contro 10 e 7 punti in Francia e in Germania, rispettivamente. L'incidenza del debito pubblico sul Prodotto Interno Lordo risulta in crescita di circa quattro punti, in linea con la media europea, sebbene continui ad attestarsi su un livello nettamente più alto. L'indebitamento netto della pubblica Amministrazione è leggermente diminuito rispetto al 2009, in particolare si sono fortemente ridotte le spese in conto capitale a fronte di un aumento di quelle correnti, principalmente a causa della crescita delle prestazioni sociali in denaro, la spesa in conto interessi è rimasta sostanzialmente stabile.

Variazione % del Pil in Italia e nei principali paesi sviluppati:



Nel terzo trimestre del 2010 è proseguita la ripresa degli investimenti fissi lordi, sebbene a un ritmo inferiore a quello del secondo. La dinamica migliore è stata quella (+ 10,4%) della spesa in macchinari, attrezzature e beni immateriali sulla quale hanno agito nella prima metà dell'anno le agevolazioni fiscali della Tremonti-ter; gli investimenti in mezzi di trasporto, che hanno beneficiato per i primi mesi dell'anno della scia degli incentivi alla rottamazione, per poi diminuire nel terzo trimestre, hanno visto una crescita più contenuta del 5,4%.

Nel terzo trimestre del 2010, dopo oltre due anni, gli investimenti in costruzioni (a prezzi correnti) sono tornati a crescere, dello 0,6 % sul periodo precedente: alla lieve riduzione di quelli in abitazioni (-0,4%) si è contrapposto il rialzo di quelli non residenziali (1,4%). Il recupero sembra essere proseguito anche nella parte finale dell'anno: la fiducia delle imprese edili è migliorata nuovamente in ottobre e in novembre.

Nel complesso, il livello degli investimenti risulta inferiore di circa 13 punti percentuali rispetto al massimo ciclico registrato prima della crisi. In questa fase l'accumulazione di capitale risente di margini di capacità produttiva inutilizzata ancora piuttosto ampi e dell'incertezza circa l'entità della ripresa.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, calcolato mensilmente dall' ISAE registra un lento ma costante miglioramento segnando un +12% a dicembre 2010 rispetto allo stesso mese del 2009.

L'istituto ha svolto ad ottobre anche la consueta indagine semestrale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive. All'indagine, alla quale partecipano solo le imprese che hanno effettivamente svolto o programmato attività di investimento nel triennio 2009-2011, hanno risposto circa 3.800 imprese.

Secondo il preconsuntivo relativo al 2010, la spesa per investimenti ha subito una contrazione pari al 20%; per il 2011, la prima previsione formulata dalle imprese – che in genere risulta affetta da una significativa sottostima degli andamenti poi effettivamente riscontrati in sede di preconsuntivo e consuntivo – la spesa è prevista calare ancora del 26,5% nel 2011. La riduzione è estesa a tutte le classi dimensionali e ai livelli settoriali: in particolare, nel 2010 la diminuzione degli investimenti è più sensibile per i produttori di beni di investimento (-31%) e per le grandi imprese (-28,3%). Per il 2011, gli investimenti sono previsti scendere in misura omogenea a livello settoriale, con un calo più evidente, anche in questo caso, per le aziende che offrono beni di investimento (-27,3%), ma con differenze più nette sotto il profilo dimensionale, dove risalta il -30,3% delle piccole imprese.

2.3.2 Il mercato italiano del leasing

Dopo due anni di calo degli investimenti, il settore torna a crescere realizzando oltre 27,4 miliardi di Euro di stipulato, in aumento del 4,8% rispetto al medesimo periodo del 2009.

A tale risultato ha contribuito in modo sostanziale il forte sviluppo del nuovo comparto delle energie rinnovabili, che ha registrato un incremento del 300%. Il numero complessivo dei contratti leasing nel 2010 è stato di circa 288 mila unità, registrando un aumento in linea con i volumi (+4,8%).

Nella classifica delle società di leasing per volumi si attesta al primo posto il Gruppo Unicredit Leasing, con circa 5,4 miliardi di Euro di stipulato. Al secondo posto il Gruppo Intesa San Paolo con 4,9 miliardi di Euro di stipulato, che al contempo è leader nelle classifiche del leasing per le energie rinnovabili ed in quello strumentale. Terza posizione per UBI Leasing che ha stipulato nel 2010 1,9 miliardi di Euro di nuove operazioni. Seguono in quarta e quinta posizione, con quote di mercato superiori al 5%, BNP Paribas Lease Group e il Gruppo MPS Leasing e Factoring. Dai principali dati Assilea sull'andamento dei singoli comparti nel 2010 emerge la forte crescita del leasing per le energie rinnovabili che passa dagli oltre 890 milioni di Euro del 2009 ai circa 3,5 miliardi di Euro di stipulato nel 2010.

Di questi, oltre la metà riguardano il sotto-comparto del fotovoltaico "accatastato" che, insieme ai contratti relativi agli impianti fotovoltaici non accatastati, si attesta ai due terzi del totale delle energie rinnovabili. Un ulteriore 24% circa del segmento è costituito da contratti di leasing nel campo dell'energia eolica mentre la restante parte del mercato si riferisce alle altre tipologie di energie rinnovabili (principalmente: biomasse e idroelettrico). I comparti del leasing immobiliare e strumentale, i cui dati sono stati depurati quest'anno per la prima volta della componente energetica, hanno visto calare i volumi. Segnali positivi invece si registrano – soprattutto nell'immobiliare – nel segmento del leasing alla Pubblica Amministrazione, che nel 2010 è cresciuto dell'80% rispetto all'anno precedente.

Il comparto immobiliare, con 8,9 miliardi di Euro di stipulato, rappresenta da solo circa un terzo del valore complessivo dei contratti e si conferma al primo posto per importanza. Il settore mostra tuttavia un decremento del 10,4% rispetto al 2009 e continua a risentire della crisi economica in atto, del calo delle compravendite e della diminuzione degli investimenti. Il leasing strumentale, secondo comparto per importanza con oltre 8 miliardi di Euro annui di stipulato – dopo una crescita a due cifre nella prima parte dell'anno, grazie ai benefici derivanti dalla Tremonti Ter, con incrementi del 25% e del 66% rispettivamente a maggio e giugno – con il mancato prolungamento della stessa ha chiuso il 2010 con una contrazione dello stipulato del 3,7%.

Il leasing auto torna in terreno positivo dopo due anni di sostanziale calo; il comparto cresce di oltre il 2% con uno stipulato nel 2010 pari a 5,8 miliardi di Euro. Migliorano in particolare i sotto- comparti dei veicoli commerciali e industriali (+4,5%) e il leasing di autovetture (+1,5%) che mostra un importante cambio di rotta rispetto al biennio precedente.

Il comparto dell'aeronavale e ferroviario segna una contrazione del 16% rispetto al 2009, con volumi che si attestano intorno ad un miliardo di Euro di nuove operazioni.

2.4 Il 2010 della Hypo Vorarlberg Leasing – S.p.A. / L'andamento della gestione

Nell'esercizio 2010 la politica gestionale adottata dalla società Hypo Vorarlberg S.p.A. è stata all'insegna della prudenza. Con un volume di stipulato nuovo pari a Euro 136,9 milioni, le nuove operazioni hanno messo a segno un incremento del 18 % rispetto all'esercizio precedente. Nel 2010 sono stati stipulati complessivamente n. 200 contratti, preferibilmente con utilizzatori e/o garanti con un ottimo livello di merito creditizio, offrendo la concessione in locazione di primari beni e, rispetto all'esercizio precedente, migliorate condizioni di credito. L'andamento del comparto energetico si è nuovamente confermato altamente soddisfacente, in particolare gli investimenti effettuati dalle imprese e dalle amministrazioni comunali nel settore fotovoltaico, le quali nell'esercizio 2010 si sono aggiudicati ca. il 23 % dello stipulato leasing.

I principali dati dell'esercizio 2010 possono essere riassunti nei seguenti termini:

- _ sono stati stipulati n. 200 nuovi contratti di leasing (215 nel 2009; -7%)
- _ il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente ad Euro 136,9 milioni (contro Euro 115 milioni nel 2009; + 19%)
- _ al 31/12/2010 il valore complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari ad Euro 807,1 milioni (rispetto ad Euro 832,9 milioni al 31.12.2009 ; -3,1 %)

Per quanto riguarda il risultato economico, nell'esercizio 2010, il risultato operativo di EUR 1,32 milioni realizzato dalla società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è stato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Le plusvalenze da cessioni nettamente in calo e le risoluzioni contrattuali anticipate hanno avuto incidenze negative, prevalentemente nel comparto immobiliare già in sofferenza.

Sul fronte dei costi, i tagli e le diverse misure di ottimizzazione hanno consentito di ridurre le spese amministrative del 10% e quelle per il personale dell'1%. I risultati ottenuti dall'analisi di funzionalità

condotta, congiuntamente con la casa madre nell'esercizio 2010, confermano la continuazione delle tendenze positive manifestatesi.

Nel comparto crediti, continua ad essere prestata particolare attenzione alla gestione delle posizioni in difficoltà, aumentate a causa della crisi economica, con differenze regionali evidenti nell'approccio alla gestione della crisi. Inoltre, sono stati compiuti grandi sforzi per l'aggiornamento qualitativo (rating) del portafoglio crediti in essere.

Prendendo a modello quanto avvenuto presso la casa madre, la società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha istituito un comitato tecnico preposto alle funzioni di "gestione del rischio / controllo dei crediti", il quale, oltre a monitorare costantemente l'andamento delle posizioni, dovrà occuparsi in particolare dell'analisi dei portafogli, degli aspetti connessi alle nuove regole di Basilea 2 e 3, dell'ICAAP e dell'informativa sui rischi.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31 dicembre 2010:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Var. %
Totale attivo	1.002.763	995.210	0,75%
di cui crediti	976.805	971.713	0,52%
Patrimonio netto	41.328	40.783	1,32%

Conto economico (migliaia di Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Var. %
Margine di Interesse	12.529	8.946	40,05%
Commissioni nette	(8)	(12)	-33,00%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	(130)	(80)	62,50%
Margine di Intermediazione	12.391	8.855	39,94%
Rettifiche di valore nette su crediti	(5.346)	(4.323)	23,66%
Risultato netto della gestione finanziaria	7.045	4.532	55,45%
Costi operativi	(5.714)	(3.220)	77,45%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.331	1.312	1,45%
Imposte sul reddito d'esercizio	(786)	(1.193)	-34,11%
Utile/(perdite) dell'esercizio	545	120	354,17%

Con riferimento all'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31/12/2010 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- _ Bergamo, Viale Vittorio Emanuele n. 4
- _ Como, Via Fratelli Roselli n. 14.
- _ Treviso, Vicolo Paolo Veronese n. 6

2.5 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2010 non sono avvenuti fatti di rilievo degni di notizia.

2.6 Le previsioni per il 2011

Nel 2011 si punta ad acquisire un volume di stipulato analogo a quello raggiunto nel 2010, fermi restando il modo di procedere altamente selettivo e il rispetto di rigidi criteri per quanto riguarda la rischiosità. Ancora una volta, si prevede di dedicare particolare attenzione al leasing nel settore immobiliare ed energetico nonché alle soluzioni di leasing da proporre alle amministrazioni comunali.

Oltre a quanto anticipato, le mansioni per il 2011 riguarderanno l'attuazione a livello di gruppo del sistema di controllo interno e di diversi progetti nell'ambito dell'EDP, in particolare gli applicativi denominati "middle office" e "profit center". Inoltre, un team di collaboratori si dedicherà alla verifica della fattibilità di un progetto che prevede la gestione di servizi (back office) per conto di altre società di leasing e banche.

2.7 Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2010 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2.8 Le azioni proprie

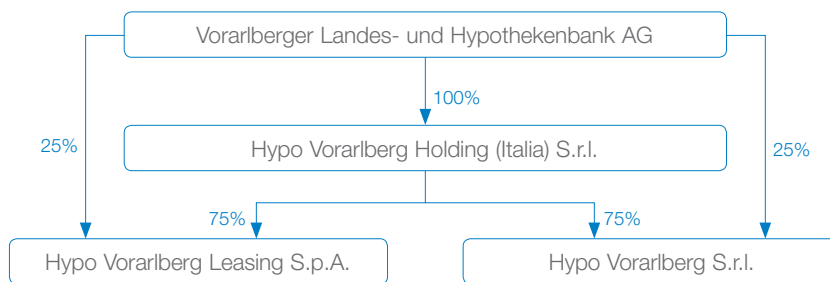
La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

2.9 I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/B.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.



Per le operazioni con le società del gruppo si fa riferimento alla nota integrativa..

2.10 Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

2.10.1 La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

TIPOLOGIA	al 31.12.2010			al 31.12.2009		
	Migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	Migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
Beni immobili	746.809	92,53	1.866	778.730	93,49	1.930
Beni mobili	60.255	7,47	465	54.245	6,51	509
Totale	807.064	100	2.331	832.975	100,00	2.439

Aufteilung der zum 31. Dezember 2010 laufenden Leasingverträge nach Regionen:

REGIONE	al 31.12.2010		al 31.12.2009	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	305.624	1.072	314.807	1.163
Veneto	185.973	394	187.535	398
Altri	315.467	865	330.633	878
Totale	807.064	2.331	832.975	2.439

2.10.2 Crediti in sofferenza

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 76.899.000.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	31.12.2010
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	6,789%
% Copertura Crediti in Sofferenza	14,02%
Incagli netti / Crediti vs. clientela netti	3,898%
% Copertura Incagli	0,888%

Al 31/12/2010 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 7,896%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 10.785.000, determinando un livello di copertura pari al 14,02%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 66.114.000 pari al 6,789 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore su incagli lordi determinano un livello di copertura pari allo 0,88 %. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 37.962.000.

2.10.3 Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un incremento pari a Euro 6.729.000, passando da Euro 880.194.000 Euro 886.923.000.

2.10.4 Il patrimonio della società

L'incremento del Patrimonio netto è relativo all'utile d'esercizio 2010. Per ulteriori informazioni sulle variazioni del patrimonio netto intervenute negli ultimi esercizi si rimanda al relativo punto della nota integrativa.

Alla data del 31/12/2010 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 53.912.000 ed è così composto:
(in migliaia di Euro)

Capitale sociale	38.500
Riserve	2.445
Utile esercizio	545
Immobilizzazioni immateriali	(78)
Strumento ibrido di patrimonializzazione	12.500
Totale	53.912

2.10.5 Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto internal auditing della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft.

2.10.6 Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

2.10.7 Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, opera in Italia applicando il CCNL per le imprese del commercio e del settore terziario.

Nel 2010 i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono stati mediamente 37, di cui n. 4 congedi parentali e n. 3 lavoratori con contratto a tempo determinato. I dipendenti con contratto indeterminato che hanno lasciato l'azienda sono stati complessivamente n. 2.

Alla data di chiusura dell'esercizio i dipendenti attivi in Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono 36, di cui n. 1 amministratore delegato e n. 9 quadri (di cui uno con contratto a tempo parziale), n. 23 dipendenti con contratto a tempo indeterminato e n. 3 dipendenti con contratto indeterminato a tempo parziale.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha organizzato complessivamente n. 25 eventi formativi proposti da dipendenti con funzioni di dirigenziali, di cui n. 12 rivolti esclusivamente ai propri dipendenti (e ai dipendenti di Hypo Vorarlberg Srl). Le adesioni ad eventi formativi rivolti al pubblico (aperti a dipendenti di altre imprese) sono state 13. Gli eventi formativi aperti hanno riguardato in particolare convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea, Wifi, Paradigma, ecc.).

Complessivamente hanno partecipato ai diversi eventi formativi n. 18 dipendenti dell'area commerciale (inclusi dirigenti), n. 5 dipendenti dell'area amministrativa, n. 6 dipendenti dell'area crediti e n. 6 addetti dello staff. Pertanto, in media ogni lavoratori ha partecipato ad 1,4 eventi formativi (su media annua di 35 dipendenti, inclusi i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato).

Nel 2010 i costi sostenuti per gli eventi formativi ammontano ad complessivamente Euro 32.959,98 (a fronte di Euro 28.416,33 nel 2009), comprensivi degli onorari per i relatori, dei costi organizzative, dell'eventuale canone dovuto per l'affitto di sale attrezzate ed, in parte, delle spese di alloggio, ecc.

Il fabbisogno di formazione è rilevato in occasione di colloqui fra il Responsabile area ed il singolo dipendente. Con l'obiettivo di confermarsi azienda datoriale, interessante e competitiva, le singole attività formative sono state incentrate, da un lato, sulla diffusione delle competenze e delle conoscenze interne alla società e, dall'altro lato, sulla sensibilizzazione dei lavoratori sui servizi offerti da Hypo Vorarlberg Leasing. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati organizzati eventi formativi specificatamente dedicati ai responsabili delle aree e alle competenze dirigenziali loro richieste.

2.11 Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del miglioramento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.



2.12 I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

2.13 Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la società ha provveduto alla stesura dell' Autodichiarazione del Titolare del Trattamento dei Dati ai sensi del Dlgs n. 112 del 25/06/2008.

2.14 Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

2.15 Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha in fase di elaborazione il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

2.16 Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2010 ammonta a Euro 544.867. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare l'intero utile a nuovo.

Bolzano, 29 marzo 2011

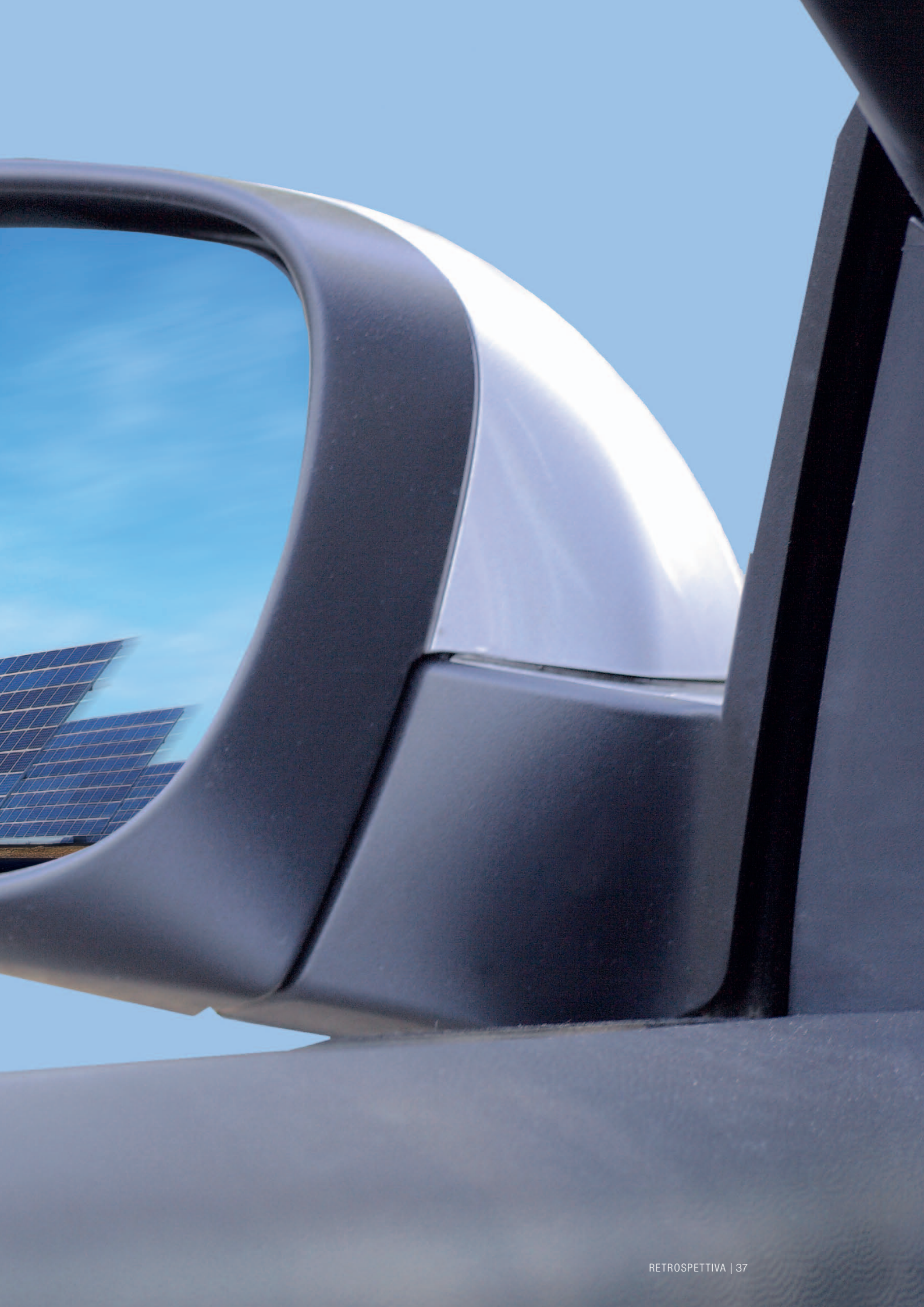
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Mag. Dr. Michael Grahammer)



**RETROSPETTIVA. SOLO CHI CONOSCE IL PASSATO,
PUÒ GUARDARE AL FUTURO!**

La nostra esperienza in materia d'immobili, energie rinnovabili e impianti cresce di anno in anno e costituisce la base per visioni concrete. Il tutto a vantaggio dei vostri progetti, attuali e futuri.



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della

Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.

con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,

società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

3 BILANCIO AL 31.12.2010

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	554	132
60.	Crediti	976.804.984	971.712.613
100.	Attività materiali	20.605.883	18.769.883
110.	Attività immateriali	78.082	15.937
120.	Attività fiscali	2.672.910	1.899.809
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) anticipate</i>	2.672.910	1.899.809
140.	Altre attività	2.600.162	2.811.606
	Totale Attivo	1.002.762.575	995.209.980

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
10.	Debiti	951.470.206	942.788.263
70.	Passività fiscali	78.439	139.487
	<i>a) correnti</i>	26.132	87.180
	<i>b) differite</i>	52.307	52.307
90.	Altre passività	8.341.698	10.139.734
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	484.529	413.951
110.	Fondi per rischi e oneri:	1.059.573	945.283
	<i>b) altri fondi</i>	1.059.573	945.283
120.	Capitale	38.500.000	38.500.000
160.	Riserve	2.445.191	2.325.674
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	544.868	119.517
	Totale Passivo e patrimonio netto	1.002.762.575	995.209.980

Conto Economico

Voci	31.12.2010	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	21.310.091	24.720.108
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.780.898)	(15.774.084)
Margine di interesse	12.529.193	8.946.024
40. Commissioni passive	(8.200)	(11.897)
Commissioni nette	(8.200)	(11.897)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(130.489)	(79.587)
Margine di intermediazione	12.390.504	8.854.540
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) attività finanziarie</i> <i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(5.345.978)	(4.323.490)
110. Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(5.830.143) (2.744.027) (3.086.116)	(5.901.021) (2.727.149) (3.173.872)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(164.337)	1.331.977
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(50.943)	(94.108)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(500.000)	(200.000)
160. Altri proventi e oneri di gestione	831.409	1.644.214
Risultato della gestione operativa	1.330.512	1.312.112
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.330.512	1.312.112
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(785.644)	(1.192.595)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	544.868	119.517
Utile (perdita) d'esercizio	544.868	119.517

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 29 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Mag. Dr. Michael Grahammer)

Prospetto della redditività complessiva

Voci	31.12.2010	31.12.2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	544.868	119.517
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenza di cambio		
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	544.868	119.517

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altri destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	38.500.000		38.500.000									38.500.000	
Sovraprezzo Emissioni													
Riserve													
a) di utili (perdite)	(1.376.070)		(1.376.070)	201.744								(1.174.326)	
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000	
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	201.744		201.744	(201.744)							119.517	119.517	
Patrimonio netto	40.663.745		40.663.745								119.517	40.783.262	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altri destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	38.500.000		38.500.000									38.500.000	
Sovraprezzo Emissioni													
Riserve													
a) di utili (perdite)	(1.174.326)		(1.174.326)	119.517								(1.054.809)	
b) altre	3.500.000		3.500.000									3.500.000	
Riserve di valutazione	(161.929)		(161.929)									(161.929)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	119.517		119.517	(119.517)							544.868	544.868	
Patrimonio netto	40.783.262v		40.783.262								544.868	41.328.130	

Rendiconto finanziario

A. Attività operativa	31.12.2010	31.12.2009
1. Gestione	6.777	3.543
interessi attivi incassati (+)	21.310	24.720
interessi passivi pagati (-)	(8.781)	(15.773)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni nette (+/-)	(8)	(12)
spese per il personale (-)	(2.704)	(2.654)
altri costi (-)	(3.086)	(3.189)
altri ricavi (+)	831	1.644
imposte e tasse (-)	(786)	(1.193)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.533)	(3.863)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso clientela	(10.471)	(3.863)
altre attività	(1.062)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.769	(10.359)
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso clientela	8.682	(6.763)
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(1.913)	(3.596)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	2.012	(10.679)

B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da		10.678
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		10.596
vendite di attività immateriali		81
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.011)	
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(2.000)	
acquisti di attività immateriali	(11)	
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	(2.011)	10.678
C. Attività di provvista		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista		
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	1	(1)

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	1
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1	(1)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1	0

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.**

con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA



4 POLITICHE CONTABILI

4.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31/12/2010 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS.

1. *continuità aziendale*: Gli amministratori hanno verificato la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno pertanto preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Non sono state accertate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.
2. *competenza economica*: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. *coerenza di presentazione*: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
4. *aggregazione e rilevanza*: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. *divieto di compensazione*: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
6. *informativa comparativa*: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui all'Istruzione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste informative ed i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza, in particolare con la nota tecnica del 16 febbraio 2011 (cosiddetta "roneata").

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- _ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- _ la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- _ l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- _ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- _ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- _ le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. non è stata interessata dall'emanazione di nuovi principi contabili internazionali avvenuta nel corso del 2010.

4.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Bewertungskriterien

La cassa e le disponibilità sono valutate al fair value che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- _ esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- _ probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- _ peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- _ stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- _ declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- _ situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100.000 Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- _ gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- _ gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- _ le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto

economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- _ gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- _ i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- _ identificabilità;
- _ controllo della risorsa in oggetto;
- _ esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.



Passivo

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- _ gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- _ gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Conto economico

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- _ gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- _ i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- _ i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- _ le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.





 **DETTAGLIO. GUARDARE CON ATTENZIONE.** Verificare i dettagli, minimizzare i rischi e accrescere la flessibilità, senza mai perdere la visione d'insieme: così funziona il nostro processo decisionale, che garantisce sicurezza alle vostre visioni e ne aumenta la trasparenza.

5 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

5.1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	31.12.2010	31.12.2009
Cassa	1	0
Totale	1	0

Il valore complessivo del danaro in cassa al 31/12/2010 ammonta a unità di Euro 554.

5.2 Crediti – Voce 60

5.2.1 Crediti verso banche

Composizione	31.12.2010	31.12.2009
1. Depositi e conti correnti	1.279	2.170
2. Finanziamenti		
2.1. Pronti contro termine		
2.2. Leasing finanziario		
2.3. Factoring		
_ pro-solvendo		
_ pro-soluto		
2.4. Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
_ titoli strutturati		
_ altri titoli di debito		
4. Altre attività	30	495
Totale valore di bilancio	1.309	2.665
Totale Fair Value	1.309	2.665

La composizione dei crediti verso banche subisce un decremento pari a Euro 891.000.

5.2.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	3.100		3.267	
1.3 Factoring				
_ pro-solvendo				
_ pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
_ titoli strutturati				
_ altri titoli di debito				
3. Altre attività	1		1	
Totale valore di bilancio	3.101		3.268	
Totale Fair Value	3.101		3.268	

5.2.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	744.928	123.119	757.308	118.548
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring				
_ pro-solvendo				
_ pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	93.503	10.007	85.644	3.732
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
_ titoli strutturati				
_ altri titoli di debito				
7. Altre attività	838		547	
Totale valore di bilancio	839.269	133.126	843.499	122.280
Totale Fair Value	839.269	133.126	843.499	122.280

La voce nel corso dell'esercizio 2010, subisce un incremento pari a Euro 6.616.000.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 16.396.000.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 103.510.000, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 84.009.000 e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 19.501.000.

5.2.4 Crediti: attività garantite

	31.12.2010						31.12.2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
Beni in leasing finanziario			3.102	3.087	758.560	753.856			3.271	3.271	762.310	757.061
Crediti per factoring												
Ipoteche					23	23						
Pegni					8	8						
Garanzie personali					43.464	40.432					53.898	49.161
Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
Beni in leasing finanziario					134.106	131.131					120.769	119.368
Crediti per factoring												
Ipoteche												
Pegni											6	6
Garanzie personali					9.346	9.346					2.407	2.407
Derivati su crediti												
Totale			3.102	3.087	945.507	934.796			3.271	3.271	939.390	928.003

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

5.3 Attività materiali – Voce 100

5.3.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	241		308	
d) strumentali	137		104	
e) altri	460		315	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	838		727	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	19.769		17.296	
2.3 altri beni				
Totale 2	19.769		17.296	
3. Attività detenute a scopo di investimento	0		747	
di cui: concesse in leasing operativo	0		747	
Totale 3	0		747	
Totale (1+2+3)	20.606		18.770	
Totale (attività al costo e rivalutate)	20.606		18.770	

Fra le attività riferibili al leasing finanziario, voce 2.2, sono stati riclassificati i beni provenienti da contratti leasing risolti, per i quali la società ha chiuso la posizione creditizia. La loro destinazione è rivolta alla vendita o alla rilocazione. Nel corso del 2010 è stato rilocato attraverso un contratto di leasing finanziario il bene che lo scorso esercizio era concesso in leasing operativo.

5.3.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		749	308	104	17.609	18.770
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			3	76	280	359
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					5.154	5.154
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite		(749)			(2.325)	(3.074)
C.2 Ammortamenti			(70)	(43)	(490)	(603)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		0	241	137	20.228	20.606

5.4 Attività immateriali – Voce 110

5.4.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	78		16	
_ generate internamente				
_ altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	78		16	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	78		16	
Totale	78		16	

5.4.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	16
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	113
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(51)
C.3 Rettifiche di valore	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	78

5.5 Attività fiscali e passività fiscali

5.5.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31.12.2010	31.12.2009
IRAP		
Imposte anticipate	2.673	1.900
Totale	2.673	1.900

5.5.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti IRAP	26	87
Imposte differite	52	52
Totale	78	139

5.5.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Esistenze iniziali	1.900	1.819
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.132	148
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(359)	(67)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.673	1.900

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31.12.2010			31.12.2009		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.136		1.136	465		465
Spese di rappresentanza	1		1	4		4
Fondi svalutazione	1.314		1.314	1.309		1.309
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	154		154	55		55
Attività materiali e immateriali	49		49	45		45
Altro	19		19	22		22
Totale	2.673		2.673	1.900		1.900

5.5.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Esistenze iniziali	52	49
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	52	52

Composizione delle imposte differite

Riepilogo imposte differite	31.12.2010			31.12.2009		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
F.do accantonamento generico – FTA		52	52		45	45
Altro				7		7
Totale		52	52	7	45	52

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 17 del conto economico – “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”.

5.6 Altre attività – Voce 140

Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Credito IVA	1.164	1.727
Anticipi a fornitori	494	439
Depositi cauzionali	3	56
Crediti verso l'Erario	16	16
Altri crediti	923	574
Totale	2.600	2.812

La voce nel corso del 2010 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2009 di Euro 218.000,

Il credito IVA è rappresentato da interessi ancora da corrispondere su crediti IVA richiesti a rimborso per Euro 831 e dal credito verso l'erario maturato nel corso dell'esercizio 2010 per Euro 333.000.



PASSIVO

5.7 Debiti – Voce 10

Debiti

Voci	31.12.2010			31.12.2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	899.423	50.000		892.694	50.000	
2. Altri debiti			2.047			94
Totale	899.423	50.000	2.047	892.694	50.000	94
Totale fair value	899.423	50.000	2.047	892.694	50.000	94

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un incremento di Euro 8.682.000.

Nella posta "altri finanziamenti debiti verso enti finanziari" è stato iscritto il finanziamento erogato da Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, società che detiene parte delle partecipazioni della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. Fra i debiti verso banche è stato iscritto lo strumento ibrido di patrimonializzazione, sottoscritto dalla casa madre nel corso del 2009 per l'importo di Euro 12.500.000.

5.8 Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 "Attività fiscali e passività fiscali".

5.9 Altre passività – Voce 90

5.9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso l'Erario	114	30
Debiti verso Enti previdenziali	184	182
Debiti verso dipendenti	173	170
Debiti verso fornitori	6.249	9.196
Altre passività	1.622	562
Totale	8.342	10.140

La voce nel corso del 2010 ha subito un decremento pari a Euro 1.798.000.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 4.254.000, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 221.000, Euro 157.000 relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2010 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 366.000 per fatture da ricevere da agenti o segnalatori e altri debiti per Euro 1.251.000.

5.10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

5.10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	414	377
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	104	123
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(34)	(86)
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	484	414

5.10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- _ il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- _ il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- _ il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- _ il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- _ i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%	5,10%	5,00%
Tasso annuo di inflazione	2%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3%	3,00%	3,00%

5.11 Fondi per rischi e oneri – Voce 110

5.11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Fondo rischi contingent liability	1.060	945
Saldo fondo per rischi ed oneri	1.060	945

5.11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	945	1.193
Altri decrementi	(385)	(448)
Altri accantonamenti	500	200
Saldo fondo per rischi ed oneri	1.060	945

Nel corso dell'esercizio 2010, la società ha sostenuto alcuni pagamenti per una delle pendenze in essere ed è stato necessario effettuare alcuni nuovi accantonamenti prudenziali.

5.12 Patrimonio – Voce 120-160-170

5.12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	38.500
1.2. Altre azioni	

Il capitale è composto da 38.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna.

Il capitale sociale è interamente versato.

5.12.2 Altre informazioni

5.12.2.1 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili / perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(1.418)	3.500	2.326
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		119		119
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
_ copertura perdite				
_ distribuzione				
_ trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(1.299)	3.500	2.445

5.12.2.2 Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

L'effetto del "first time adoption" degli IFRS è indicato nelle "riserve da valutazione" ed il suo ammontare è pari a Euro 162.000.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(107)			(55)	(162)
B. Aumenti							
B.1	Variazioni positive di fair value						
B.2	Altre variazioni						
C. Diminuzioni							
C.1	Variazioni negative di fair values						
C.2	Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			(107)			(55)	(162)

5.12.2.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	38.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A, B	3.500		
Riserve di utili					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B, C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(162)				
Utili portati a nuovo	1.368	B, C	1.368		
Perdite portate a nuovo	(2.673)				
Totale	40.783		5.118		
Quota non distribuibile			3.744		
Residuo quota distribuibile			1.374		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

6 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO (Importi in migliaia di Euro)

6.1 Interessi – Voci 10 – 20

6.1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari		83		83	94
5.3 Crediti verso clientela		21.199		21.199	24.566
6. Altre attività			28	28	60
7. Derivati di copertura					
Totale		21.282	28	21.310	24.720

La voce subisce nel corso del 2010 un decremento pari a Euro 3.410.000, determinato per la maggior parte dalla protrarsi della riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel corso dell'anno

6.1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/ Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31.12.2010	31.12.2009
1. Debiti verso banche	8.188			8.188	14.972
2. Debiti verso enti finanziari	593			583	802
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	8.781			8.781	15.774

Il decremento degli interessi passivi, come per quelli attivi, è da ricondursi alla diminuzione dei tassi d'interesse avvenuta nel corso del 2010.

Nella voce "debiti verso enti finanziari" sono indicati gli interessi passivi per Euro 593.000 riferiti al finanziamento erogato dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.

6.2 Commissioni – Voce 30 e 40

Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31.12.2010	31.12.2009
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	8	12
Totale	8	12

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

6.3 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziiazione	Minusvalenze	Perdite da negoziiazione	Risultato netto
1. Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		348		(478)	(130)
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		348		(478)	(130)

6.4 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 100

Composizione della voce 100 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/ Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2010	31.12.2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio-		
1. Crediti verso banche						
_ per leasing						
_ per factoring						
_ altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
_ per leasing						
_ per factoring						
_ altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
_ per leasing	(5.659)	(649)	546	416	(5.346)	(4.200)
_ per factoring						
_ per credito al consumo						
_ altri crediti						(123)
Totale	(5.659)	(649)	546	416	(5.346)	(4.323)

6.5 Spese amministrative – Voce 110

6.5.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	31.12.2010	31.12.2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.840	1.749
b) oneri sociali	547	647
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	10	11
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	103	123
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
_ a contribuzione definita		
_ a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
_ a contribuzione definita		
_ a benefici definiti		
h) altre spese	117	61
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	127	136
4. Personale collocato a riposo		

5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende

3. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società

Totale	2.744	2.727
---------------	--------------	--------------

La voce rispetto all'esercizio precedente, ha subito una riclassifica. Come da nota di Banca d'Italia del 18/02/2011, nella presente tabella sono stati riclassificati, dalle altre spese amministrative, gli oneri funzionalmente connessi con il personale.

6.5.2 Numero dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	9	9	9
Impiegati	26	26	26
Totale	36	36	36

6.5.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31.12.2010	31.12.2009
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.845	1.910
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	118	164
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	267	300
Spese telefoniche	47	59
Assicurazioni	67	68
Cancelleria e materiali di consumo	20	28
Spese postali e corrieri	33	51
Spese viaggio e rappresentanza	127	112
Spese pubblicitarie	63	112
Imposte e tasse non sul reddito	250	40
Altre spese amministrative	249	330
Totale	3.086	3.174

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 81.000. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti.

La voce 110.b "Altre spese amministrative" rispetto al 2009 ha subito una riclassifica con la voce 9.1 "spese del personale" a cui si rimanda per maggiori informazioni.

6.6 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(70)			(70)
d) strumentali	(43)			(43)
e) altri	(90)	(5)	1	(94)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		(3.586)	3.629	43
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(203)	(3.591)	3.630	(164)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività in uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

6.7 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	(51)			(51)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(51)			(51)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

6.8 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Accantonamento "contingent liability"	500	200
Totale	500	200

6.9 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Altri proventi di gestione	31.12.2010	31.12.2009
Affitti attivi	63	117
Risarcimento danni da assicurazione	13	22
Riaddebito per assicurazioni a clienti	204	185
Riaddebito spese legali a clienti	406	515
Riaddebito spese per istruzione pratiche	178	164
Altri costi riacdebitati alla clientela	414	468
Altri proventi diversi	1.166	1.592
Totale	2.444	3.063

Altri oneri di gestione	31.12.2010	31.12.2009
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(173)	(19)
Costi riacdebitati alla clientela	(715)	(468)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(287)	(248)
Altri costi diversi	(438)	(684)
Totale	(1.613)	(1.419)

6.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

6.10.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Imposte correnti	(1.559)	(1.270)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	773	80
5. Variazione delle imposte differite		(3)
Imposte di competenza dell'esercizio	(786)	(1.193)

6.10.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.353.281	
Onere fiscale teorico (27,50%)		372.152
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.520.772	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.179.456)	
Variazioni fiscali permanenti	854.252	
Imponibile fiscale IRES	4.548.850	
Onere fiscale effettivo		1.250.934
IRAP		
Valore della produzione teorica	6.244.473	
Onere fiscale teorico (3,40%)		212.312
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(8.751)	
Variazioni fiscali permanenti	4.213.094	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(715.299)	
Imponibile fiscale IRAP	9.733.516	
Onere fiscale effettivo		330.940

6.11 Conto economico: altre informazioni

Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31.12.2010	31.12.2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
_ beni immobili		83	19.610				19.693	22.845
_ beni mobili			165				165	260
_ beni strumentali			1.424				1.424	1.555
_ beni immateriali								
2. Factoring								
_ su crediti correnti								
_ su crediti futuri								
_ su crediti acquistati a titolo definitivo								
_ su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
_ per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
_ prestiti personali								
_ prestiti finalizzati								
_ cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
_ di natura commerciale								
_ di natura finanziaria								
Totale		83	21.199				21.282	24.660





LUNGIMIRANZA. SIAMO APERTI ALLE VOSTRE IDEE.

Ne siamo convinti: le idee sono il motore del futuro. Operando sulla base di questo convincimento, vi sosteniamo con tutte le forze nell'ideazione e nella realizzazione dei vostri progetti. Soprattutto quando si tratta del nostro business core, il leasing immobiliare studiato su misura, per aumentare le vostre prospettive.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.13.2010				Totale 31.12.2009							
	Espo- sizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimenti lordi	Espo- sizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimenti lordi				
		Quota capitale di cui: valore residuo garantito	Quota interessi			di cui: valore residuo garantito	Quota interessi					
									di cui: valore residuo garantito	di cui: valore residuo garantito		
A vista												
Fino a 3 mesi	3.901	15.573	690	8.310	23.883	14.883	5.668	16.471	441	8.855	25.326	16.030
Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	50.690	45.918	3.172	24.509	70.427	42.747	40.314	49.664	3.239	25.905	75.569	46.425
Oltre 1 anno e fino a 5 anni	29.224	201.738	18.777	104.546	306.284	182.960	27.581	211.384	17.970	109.811	321.195	193.414
Oltre 5 anni	54.490	378.915	75.504	123.874	502.789	303.411	48.067	379.836	80.377	135.610	515.446	299.459
Durata indeterminata	1.174	2.944	2.254			690	1.972	1.712	487		1.712	1.225
Totale	139.479	645.088	100.397	261.239	903.383	544.691	123.602	659.067	102.514	280.181	939.248	556.553

Le esposizioni deteriorate sono state iscritte al loro valore lordo.

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010		31.12.2009	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili						
_ Terreni						
_ Fabbricati	687.244	707.627	122.524	63.417	117.174	39.944
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:	55.851	45.750	484	118	1.264	76
_ Autoveicoli	4.933	7.199	111	58	110	69
_ Aeronavale e ferroviario						
_ Altri						
D. Beni immateriali						
_ Marchi						
_ Software						
_ Altri						
Totale	748.028	760.576	123.119	63.593	118.548	40.089

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. Beni immobili						
_ Terreni						53
_ Fabbricati			19.744	18.730	19.744	18.730
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
_ Autoveicoli						
_ Aeronavale e ferroviario						
_ Altri			25	573	25	573
D. Beni immateriali						
_ Marchi						
_ Software						
_ Altri						
Totale			19.769	19.303	19.769	19.356

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2010 ammontano a Euro 3.117.000.

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
_ sofferenze	(3.462)	(3.892)	(269)		143	41		584	(6.855)
_ incagli	(431)	(300)	(21)		230	191			(331)
_ esp. ristrutturare									
_ esp. scadute	(112)	(71)	(26)		9	89			(111)
Leasing strumentale									
_ sofferenze	(3.086)	(541)	(405)		205	10		25	(3.792)
_ incagli	(408)				2	406			(0)
_ esp. ristrutturare									
_ esp. scadute	(3)	(28)	(5)		3	1			(32)
Leasing mobiliare									
_ sofferenze	(161)	(45)	(1)		21	21		27	(138)
_ incagli	(5)	(1)							(6)
_ esp. ristrutturare									
_ esp. scadute		(1)	(1)		1				(1)
Leasing immateriale									
_ sofferenze									
_ incagli									
_ esp. ristrutturare									
_ esp. scadute									
Totale A	(7.668)	(4.879)	(728)		614	759		636	(11.266)
Di portafoglio									
su altre attività									
_ leasing immobiliare	(1.726)	(1.130)	(63)		238	59		41	(2.581)
_ leasing strumentale	(448)	(201)	(14)		85	6			(572)
_ leasing mobiliare	(181)	(4)	(21)		34	2		145	(25)
_ leasing immateriale									
Totale B	(2.355)	(1.335)	(98)		357	67		186	(3.178)
Totale	(10.023)	(6.214)	(826)		971	826		822	(14.444)

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2010.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 125.631.384

B. Garanzie e impegni

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	42.678	28.815
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	42.678	28.815

7.2 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

7.2.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, Emilia Romagna e Liguria tramite la sede di Bolzano e le tre filiali di Como, Bergamo e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli Hard Facts e in un'analisi degli Soft Facts. Fanno parte degli Hard Facts i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I Soft Facts sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni lease-back viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei Hard Facts (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei Soft Facts (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing e subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente.

Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("black list" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene, stesso la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio o sofferenza e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing, la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo della società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					1.309	1.309
6. Crediti verso enti finanziari					3.101	3.101
7. Crediti verso clientela	66.113	37.962		29.050	838.431	971.556
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2010	66.113	37.962		29.050	842.841	975.966
Totale 31.12.2009	42.587	43.885		35.807	849.433	971.712

Nelle posizioni scadute sono state classificate le poste relative ad esposizioni scadute e deteriorate e scadute non deteriorate.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
_ Sofferenze	76.899	(10.755)	(31)	66.113
_ Incagli	38.299	(317)	(20)	37.962
_ Esposizioni ristrutturate				
_ Esposizioni scadute deteriorate	29.194	(68)	(76)	29.050
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
_ Sofferenze				
_ Incagli				
_ Esposizioni ristrutturate				
_ Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	144.392	(11.140)	(127)	133.125
B. Esposizioni in Bonis				
_ Esposizioni scadute non deteriorate	65.459		(767)	64.692
_ Altre esposizioni	776.146	(1.382)	(1.026)	773.738
Totale B	841.605	(1.382)	(1.793)	838.430
Totale (A+B)	985.997	(12.522)	(1.920)	971.555

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
_ Sofferenze				
_ Incagli				
_ Esposizioni ristrutturate				
_ Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
_ Sofferenze				
_ Incagli				
_ Esposizioni ristrutturate				
_ Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in Bonis				
_ Esposizioni scadute non deteriorate				
_ Altre esposizioni	3.103		(2)	3.101
Totale B	3.103		(2)	3.101
Totale (A+B)	3.103		(2)	3.101

2.3 Crediti verso la clientela in bonis: analisi dell'anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	776.146	10.133	25.999	23.576	613	5.138	65.459
Rettifiche di valore	(2.408)	(47)	(119)	(590)	(1)	10	(767)
Esposizione netta	773.738	10.086	25.880	22.986	612	5.128	64.692

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato:

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato

il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- _ per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- _ per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso free risk maggiorato dello spread sulla raccolta.

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2010 determinato in base alla metodologia di cui sopra è 1,005377136. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2009 ammonta ad 1,003889643.

Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31/12/2010 è quantificabile in Euro 976.908.000.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	143.561
Industria	218.720
Servizi finanziari	8.408
Commercio	146.511
Locazione di immobili	255.771
Costruzioni	99.965
Strutture ricettive	32.771
Trasporti	43.187
Altri	40.208
Totale	989.102

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	737
Campania	476
Emilia Romagna	8.850
Friuli-Venezia Giulia	24.125
Lazio	13.544
Liguria	1.794
Lombardia	298.172
Marche	8.637
Piemonte	21.735
Puglia	388
Sicilia	132
Toscana	8.439
Trentino - Alto Adige	367.120
Veneto	234.827
Altre	126
Totale	989.102

3.3 Grandi rischi

a) Ammontare: Importo complessivo: Euro 80.753.163

b) Numero: Numero posizioni: 7

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria ed anche dalla casa madre. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31/12/2010 è pari al 12,62%.

4.1. Sensitivity analysis dei rating:

In caso di un ipotetico peggioramento di una classe rating per tutti i clienti, la "probability of default" media aumenterebbe dal 12,62% al 13,40%. Con un ulteriore peggioramento di una classe la perdita media attesa è del 14,82%

Nell'attuale fase economica riteniamo opportuno simulare peggioramenti del portafoglio.

7.2.2 Rischio di mercato

7.2.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. si rifinanzia tramite analogo indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con medesima cadenza all'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni	Da oltre 10 anni	Data indeter- minata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	20.955	69.164	38.202	248.159	231.223	265.716	105.091
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	936.923				12.500		
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, che non evidenziano alcun rischio di liquidità.

7.2.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo cui è esposta la società è determinato dalla perdita di valore dei cespiti a magazzino. Tale rischio è costantemente monitorato attraverso delle perizie tecniche periodiche da parte di periti esterni.

7.2.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogo indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					11.965	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti					(11.983)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività					11.965	
Totale passività					(11.983)	
Sbilancio (+/-)					(18)	

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2010.

7.2.3 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è dato da eventuali difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni nella giusta tempistica. Siccome la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

7.2.4 Rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- _ direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo,
- _ separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita (vedasi organigramma),
- _ limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma,
- _ ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore,
- _ gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna,
- _ il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale,
- _ tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy,

- _ la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione,
- _ riduzione del rischio informatico tramite back-ups giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure,
- _ conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi,
- _ rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

7.3 Informazioni sul patrimonio

7.3.1 Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che esso sia coerente. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	38.500.000	38.500.000
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
_ di utili	1.367.355	1.247.838
a) legale	244.201	244.201
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
_ altre	(2.666.365)	(2.666.365)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
_ Attività finanziarie disponibili per la vendita		
_ Attività materiali		
_ Attività immateriali	(78.081)	(107.929)
_ Copertura di investimenti esteri		
_ Copertura dei flussi finanziari		
_ Differenze di cambio		
_ Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
_ Leggi speciali di rivalutazione		
_ Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(54.000)	(54.000)
_ Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500.000	3.500.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	544.868	119.517
Totale	41.357.978	40.783.262

La voce 3 – riserve – lettera d) – altre – è composta dalle perdite pregressi pari a Euro (2.672.570) e dalla riserva facoltativa pari a Euro 6.205. Inoltre il patrimonio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. comprende un versamento in conto capitale per un importo di Euro 3.500.000.

7.3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

7.3.2.1 Il patrimonio di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati da “filtri prudenziali” e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

_ il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale e l'utile del periodo non distribuito; a questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio di base; il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti, degli “altri elementi negativi”, nonché dei “filtri prudenziali” negativi del patrimonio di base, costituisce il “patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre”.

Il patrimonio di base è costituito dalla differenza tra il “patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre” e il 50% degli “elementi da dedurre”;

_ il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese e gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei „filtri prudenziali“ negativi del patrimonio supplementare, costituisce il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre”.

Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre” e il 50% degli “elementi da dedurre”.

Il patrimonio supplementare della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è costituito in particolare da uno strumento ibrido di patrimonializzazione per un importo di Euro 12.500.000

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	41.490.060	40.945.192
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(78.081)	(15.936)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		40.929.256
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	41.411.979	40.929.256
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.500.000	12.500.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F +G)	12.500.000	12.500.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	12.500.000	12.500.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	53.911.979	53.429.256
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	53.911.979	53.429.256

7.3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., al 31/12/2010, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.002.020.534	1.027.098.303	807.830.009	709.780.333
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			48.469.801	42.586.820
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				2.222.328
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.397.971	1.184.926
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			49.867.772	45.994.074
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			831.129.533	766.567.900
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		4,98%	5,32%	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,49%	6,97%

7.4 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.330.512	(785.644)	544.868
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
_ rettifiche da deterioramento			
_ utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazione di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazione di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio			
a) variazione di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dimissione:			
a) variazione di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
_ rettifiche da deterioramento			
_ utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali			
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	1.330.512	(785.644)	544.868

7.5 Operazioni con parti correlate

7.5.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 63.400 agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 63.595, mentre per i Dirigenti sono stati erogati Euro 183.130.

7.5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2010 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

7.5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad Euro 8.873.000 e si compongono come segue:

Composizione	31.12.2010
Commissioni su fidejussioni e altri costi	103
Interessi passivi	8.770
Totale	8.873

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi da Società consociate.

Composizione	31.12.2010
Altri ricavi per servizi prestati	192
Totale	192

Al 31/12/2010 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	31.12.2010
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG	949.423
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.	50.593
Totale	1.000.016

Al 31/12/2010 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	31.12.2010
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.	7
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG	30
Totale	37

7.5.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft (25%).

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft al 31/12/2009 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31.12.2009
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	83.260
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	433.364
Crediti verso banche	1.437.695
Crediti verso clientela	7.807.725
Obbligazioni e altri titoli di debito	3.238.152
Azioni, quote e altri titoli di capitale	137.967
Partecipazioni	20.341
Partecipazioni in imprese di gruppo	61.573
Immobilizzazioni immateriali	1.047
Immobilizzazioni materiali	27.930
Altre attività	166.418
Ratei e risconti attivi	8.550
Totale ATTIVO	13.424.022
PASSIVO	
Debiti verso banche	1.195.535
Debiti verso la clientela	4.038.060
Debiti rappresentati da titoli	7.162.103
Altre passività	61.386
Ratei e risconti passivi	13.572
Fondi per rischi ed oneri	33.342
Debiti subordinati	229.975
Capitale supplementare	175.548
Capitale sottoscritto	159.000
Riserva per azioni proprie	27.579
Riserva per utili	196.924
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	118.399
Utile d'esercizio	12.000
Riserve non tassate	599
Totale del PASSIVO	13.424.022

Conto economico	
Margine d'interesse	116.507
Ricavi della gestione operativa	164.758
Costi della gestione operativa	(74.181)
Risultato della gestione operativa	90.577
Risultato dell'attività corrente	74.210
Imposte dell'esercizio	(10.917)
Eccedenza d'esercizio	63.293
Accantonamento riserva	(52.279)
Utile	11.014

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Mag. Dr. Michael Grahammer)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.**

con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

8 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/B - Bolzano.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2010 e che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto – come per l'esercizio 2009 - con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005 e al provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009.

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni aggiustamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci e a n. 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 544.868 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	1.002.762.575 Euro
Passività	961.434.445 Euro
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	40.783.262 Euro
Utile dell'esercizio	544.868 Euro

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	12.529.193 Euro
Commissioni nette	(8.200) Euro
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(130.489) Euro
Margine di intermediazione	12.390.504 Euro
Rettifiche di valore nette su crediti	(5.345.978) Euro
Risultato netto della gestione finanziaria	7.044.526 Euro
Costi operativi	(5.714.014) Euro
Utile prima delle imposte	1.330.512 Euro
Imposte sul reddito d'esercizio	(785.644) Euro
Utile dell'esercizio	544.868 Euro

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro 78.082.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Reconta Ernst & Young S.p.A., risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010, così come redatto dagli Amministratori.

Richiamiamo infine l'attenzione dell'Assemblea sull'intervenuta scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, nel ringraziare per la fiducia accordataci, invitiamo la stessa a provvedere in merito.

Bolzano, 28/04/2011


Il collegio sindacale

Dott. Pierluigi Carollo, Presidente

Avv. Christoph Senoner, Sindaco effettivo

Dott. Günther Überbacher, Sindaco effettivo

9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona
Tel. (+39) 045 8312511
Fax (+39) 045 8312550
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

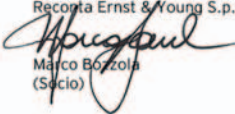
Agli Azionisti della Hypo Voralberg Leasing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Hypo Voralberg Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Hypo Voralberg Leasing S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hypo Voralberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Hypo Voralberg Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Hypo Voralberg Leasing S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Voralberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Verona, 26 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Bozzola
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pi, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.e.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisori
Consob al progressivo n. 2 delibera n. L.0831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.**

con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/B – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 38.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

10 VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore dieci (29/04/2011 – 10:00) si è riunita in Bolzano, presso la sede legale, in Via Galileo Galilei 10/B, l'assemblea generale dei soci della società „**HYPO VORARLBERG LEASING SpA**“ per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio al 31/12/2010; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) nomina degli Amministratori e Sindaci; determinazione dei relativi compensi;
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza con l'assenso dei presenti il Mag. Dr. Michael Grahammer, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama la Sig.ra Verena Neulichedl a fungere da Segretaria per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

- a) l'odierna assemblea dei soci risulta regolarmente convocata;
- b) è rappresentato l'intero capitale sociale come segue:
 - _ la società "HYPO VORARLBERG HOLDING (ITALIA) – S.r.l.", portatrice di n. 28.875.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 28.875.000, pari al 75% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Richard Burchia;
 - _ la società "VORARLBERGER LANDES- UND HYPOTHEKENBANK – S.p.A.", portatrice di n. 9.625.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 9.625.000, pari al 25% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Richard Burchia;
- c) risultano presenti i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:
 - _ Mag. Dr. Michael Grahammer;
 - _ Mag. Emmerich Schneider;
 - _ Dott. Franz Hölzl;
 - _ Avv. Dott. Gerhart Gostner;
 - _ Sig. Hermann Thaler;
 - _ Dott. Michael Meyer;
- d) risulta assente giustificato il seguente membro del Consiglio d'Amministrazione:
 - _ Mag. Stefan Germann;
- e) risultano presenti i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:
 - _ Dott. Pierluigi Carollo;
 - _ Avv. Dott. Christoph Senoner;
- f) risulta assente giustificato il seguente membro effettivo del Collegio Sindacale:
 - _ Dott. Günther Überbacher;
- g) all'odierna assemblea generale ordinaria degli soci partecipano come ospiti le seguenti persone:
 - _ Sig.ra Verena Neulichedl.

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1)

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31/12/2010, esaminando attentamente le singole posizioni. Inoltre il Presidente legge la relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young - S.p.A., incaricata al controllo contabile.

Dopodiché il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pierluigi Carollo, il quale dichiara che il Collegio Sindacale stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31/12/2010 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e soddisfatta dalle spiegazioni fornite sulle singole poste di bilancio, peralzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente,

delibera

- a) di prendere atto della relazione della società di revisione incaricata al controllo contabile;
- b) di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale;
- c) di approvare il bilancio al 31/12/2010 predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- d) di destinare l'utile di esercizio di Euro 544.867 come segue:
 - _ Euro 544.867 riporto a nuovo.

2)

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2011 risultano scadute le cariche del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio Sindacale. Il Presidente invita l'assemblea di deliberare in merito.

L'assemblea dopo ulteriori informazioni del Presidente ed un'esauriente discussione per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente,

delibera

- a) di fissare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in sette (7);
- b) di nominare per il triennio 2011/2013 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013, salvo dimissioni, revoca e/o recesso, i seguenti Signori a membri del Consiglio di Amministrazione:
- _ Mag. Dr. MICHAEL GRAHAMMER, nato a Lustenau (A) il 23 luglio 1964 e residente a Dornbirn (A), Kiesquellenweg n. 9, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale GRH MHL 64L23 Z102V;
 - _ Mag. STEFAN GERMANN nato a Lauterach (A) il 09 ottobre 1960 ed ivi residente, Thaläckerstrasse n. 4, di cittadinanza austriaca, Codice fiscale GRM SFN 60R09 Z102M;
 - _ Mag. EMMERICH SCHNEIDER, nato ad Egg (A), il 23 novembre 1961 e residente in A-6858 Schwarzach, Linzenberg 26A, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale SCH MRC 61S23 Z102Q;
 - _ Dott. FRANZ HÖLZL, nato a Lagundo (BZ) il 12 settembre 1945 ed ivi residente, Oberplars n. 47, di cittadinanza italiana, Codice Fiscale HLZ FNZ 45P12 E412N;
 - _ Avv. Dr. GERHART GOSTNER, nato a Bolzano (BZ) il 16 dicembre 1941 ed ivi residente, Via Montello n. 12, di cittadinanza italiano, Codice Fiscale GST GHR 41T16 A952C;
 - _ Sig. HERMANN THALER, nato a Nova Ponente (BZ) l'11 novembre 1950 e residente in Fiè allo Sciliar, Via Sciliar n. 7, di cittadinanza italiana, Codice Fiscale THL HMN 50S11 F950R;
 - _ Dr. MICHAEL MEYER, nato a Vienna (A) l'8 gennaio 1961 e residente a Bolzano, Via della Mendola n. 47/1, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale MYR MHL 61A08 Z102A;
- c) di nominare il Mag. Dr. MICHAEL GRAHAMMER a Presidente ed il Mag. STEFAN GERMANN a Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) di determinare i compensi annui per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 per i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione come segue:
- | | |
|--------------------------------|----------------|
| _ Mag. Dott. Michael Grahammer | Euro [omissis] |
| _ Dott. Franz Hölzl | Euro [omissis] |
| _ RA Dott. Gerhart Gostner | Euro [omissis] |
| _ Hermann Thaler | Euro [omissis] |

- e) di determinare il compenso annuo per il seguente membro del comitato esecutivo come segue:
- _ Dott. Franz Hölzl Euro [omissis]
- f) di determinare i gettoni di presenza per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 per i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione come segue:
- _ Dott. Franz Hölzl Euro [omissis]
- _ RA Dott. Gerhart Gostner Euro [omissis]
- _ Hermann Thaler Euro [omissis]
- g) di nominare per il triennio 2011/2013 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013, salvo dimissioni, revoca e/o recesso, i seguenti Signori a membri del Collegio Sindacale:
- a. sindaci effettivi:*
- _ Dott. PIERLUIGI CAROLLO, nato a Beseno (TN) il 23 settembre 1939 e residente in Rovereto (TN), Via Lungo Leno Destro n. 21, di cittadinanza italiana, revisore contabile ai sensi di legge con decreto ministeriale del 12.04.1995 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale CRL PLG 39P23 A822B;
- _ Avv. Dott. FRITZ EGGGER, nato a Bolzano (BZ) il 4 aprile 1938 e residente in Renon/Collalbo (BZ), Stafflach n. 8, di cittadinanza italiana, avvocato, Codice Fiscale GGR FTZ 38D04 A952F;
- _ Dott. GÜNTHER ÜBERBACHER, nato a Bressanone (BZ) il 26 giugno 1947 e residente in Bolzano, Via Beato Arrigo n. 2, di cittadinanza italiana, Revisore Contabile in base al D.M. del 12.04.1995 (pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale BRB GTH 47H26 B160Y;
- b. sindaci supplenti:*
- _ Dott. MARINA ALBERTI in GIANOLA, nata a Bolzano (BZ) il 08 luglio 1963 e residente in Via 3 Santi n. 1/a, di cittadinanza italiana, Revisore Contabile in base al D.M. del 12.04.1995 (pubblicato nella G.U. n. 31-bis del 21.04.1995), Codice Fiscale LBR MRN 63L48 A952S;
- _ Dott. GÜNTHER SCHACHER, nato a Bressanone (BZ) l'8 luglio 1963 e residente a Chiusa (BZ), Josef von Perlatz n. 4, di cittadinanza italiana, Revisore Contabile in base al D.M. del 19.04.2001 (pubblicato nella G.U. n. 36 del 08.05.2001), Codice Fiscale SCH GTH 72D21 B160Q;
- h) di prendere atto che tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 C.C.;
- i) di nominare il Dott. PIERLUIGI CAROLLO Presidente del Collegio Sindacale;
- j) di fissare il compenso annuo per il Presidente del Collegio Sindacale in Euro [omissis] e per gli altri membri del Collegio Sindacale in Euro [omissis]
- k) di determinare i gettoni di presenza per i membri del Collegio Sindacale in Euro [omissis]

Ai sensi dell'art. 2400, comma 4 del C.C. i membri del Collegio Sindacale informano i presenti sugli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società. I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presenti dichiarano di accettare le relative cariche ad essi conferite.

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la parte ordinaria dell'assemblea alle ore dieci e trenta (ore 10.30) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il presidente

(Mag. Dr. Michael Grahammer)

La segretaria

(Verena Neulichedl)



HYPO VORARLBERG LEASING SPA

Via Galileo Galilei 10/B, I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 060 500, fax +39 0471 060 550

www.hypoleasing.it, info@hypovbg.it

Filiale **Bergamo**, Viale Vittorio Emanuele II 4, I-24121 Bergamo
Tel. +39 035 210 751, fax +39 035 210 609, bergamo@hypovbg.it

Filiale **Como**, Via F.lli Rosselli 14, I-22100 Como
Tel. +39 031 574 517, fax +39 031 574 476, como@hypovbg.it

Filiale **Treviso**, Vicolo Paolo Veronese 6, I-31100 Treviso
Tel. +39 0422 55 357, fax +39 0422 548 529, treviso@hypovbg.it

Hypo Vorarlberg Leasing Spa è una società della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG
Hypo Passage 1, A-6900 Bregenz
Tel. +43 (0)5574 414-0, Fax +43 (0)5574 414 457
www.hypovbg.at